



COLORADO FILM PRODUCTION, VIVO FILM e RAI CINEMA
presentano

PER AMORE DI UNA DONNA

un film di
GUIDO CHIESA

con
MILI AVITAL

**ANA ULARU, ORI PFEFFER, ALBAN UKAJ, MARC RISSMANN
SERHII KYSIL, ANASTASIA DOAGA, SIRA TOPIC, LIMOR GOLDSTEIN**

e con
VINCENZO NEMOLATO

con la partecipazione di
MENASHE NOY e MONI MOSHOV

sceneggiatura
NICOLETTA MICHELI, GUIDO CHIESA

tratto dal romanzo "THE LOVES OF JUDITH" di MEIR SHALEV

una produzione
COLORADO FILM PRODUCTION e VIVO FILM con RAI CINEMA

ufficio stampa film

REGGI&SPIZZICHINO Communication

info@reggiespizzichino.com / www.reggiespizzichino.com / Tel. 0620880037

Maya Reggi 347.6879999 / Raffaella Spizzichino 338.8800199 / Carlo Dutto 348.0646089

comunicazione Vivo film

Gabriele Barcaro

340 5538425

press@gabrielebarcaro.it

CREDITI NON CONTRATTUALI

crediti

regia	Guido Chiesa
sceneggiatura	Nicoletta Micheli, Guido Chiesa
tratto dal romanzo	“The Loves of Judith” di Meir Shalev
fotografia	Emanuele Pasquet
montaggio	Luca Gasparini
musiche originali	Zoë Keating
sound design	Mirko Perri
scenografia	Alessandro Vannucci
costumi	Susanna Mastroianni
trucco	Vincenza Lamparelli
acconciature	Pablo Cabello
suono in presa diretta	Mirko Guerra
organizzatrice generale	Claudia Cravotta
aiuto regia	Francesca Farneti
casting	Valeria Miranda
in collaborazione con	Gail Stevens, Rebecca Farhall e Esther King
prod. esecutivi Israele	Thomas Alfandari e Maya Fischer, Roi Kurland e Roni Shamiss
produttrice delegata	Serena Alfieri
produttore esecutivo	Gian Luca Chiaretti
prodotto da	Iginio Straffi e Alessandro Usai, Marta Donzelli e Gregorio Paonessa
una produzione	Colorado Film Production e Vivo film con Rai Cinema
prod. esecutiva Israele	Bustan Films
in associazione con	Green Productions
con il sostegno di	MIC – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo
distribuzione italiana	Fandango Distribuzione
vendite internazionali	Fandango Sales
Paese	Italia
anno	2025
durata	117’
lingua	inglese, ebraico

personaggi e interpreti

Esther Horwitz	Mili Avital
Yehudit Salomon	Ana Ularu
Zayde Rabinovich	Ori Pfeffer
Moshe Rabinovich	Alban Ukaj
Yaakov Scheinfeld	Marc Rissmann
Globerman	Serhii Kysil
Tonia	Anastasia Doaga
Rivka	Sira Topic
Naomi	Limor Goldstein
Salvatore	Vincenzo Nemolato
Arostam	Menashe Noy
Amos	Moni Moshonov

Sinossi

Anni '70. Esther, un'inquieta quarantenne americana, alla morte della madre riceve una lettera: deve trovare una donna vissuta negli anni '30 in Palestina – all'epoca sotto mandato britannico – che nasconde un segreto sulla sua vita. Arrivata in Israele, Esther è aiutata nella sua ricerca da Zayde, un professore dal passato ingombrante.

Anni '30. Un villaggio di coloni, l'atmosfera di un mondo nuovo. Il contadino Moshe, rimasto vedovo con due bambini, chiama a dargli una mano una giovane donna, Yehudit, che sconvolge la sua vita e quella di altri due uomini, il sognatore Yaakov e il commerciante Globerman. Intrecciando i fili che legano passato e presente, Esther e Zayde scopriranno una sorprendente verità sulle proprie vite.

Note di regia

Nel film c'è un mistero che coinvolge due donne, legate da un filo invisibile eppure indissolubile.

Una, Yehudit, è vissuta negli anni '30 in un villaggio rurale dove il suo arrivo ha scatenato una bizzarra saga amorosa. L'altra, Esther, è un'americana senza alcun legame con la terra dove è nata, pessimi rapporti familiari e una vita senza centro.

La vicenda degli anni '30 è tratta dal romanzo di Meir Shalev, uno dei massimi esponenti della letteratura israeliana del '900. L'indagine di Esther, liberamente ispirata dal libro, è invece frutto della nostra invenzione e rappresenta, per certi aspetti, il nostro punto di vista di italiani, lontani dalla cultura e dall'esperienza di quegli ebrei che all'inizio del '900 lasciarono l'Europa per sfuggire alle persecuzioni, con il progetto di costruire una nuova società, egualitaria e solidale.

Eppure, nonostante la distanza che ci divide, in questa storia abbiamo rintracciato qualcosa in grado di interrogarci profondamente, perché, come tutte le grandi storie, tocca temi universali. Temi che ci hanno permesso di intraprendere un viaggio incontro alle diverse facce dell'amore. Mostrando quanto sia doloroso, e allo stesso tempo fondamentale, scoprire la verità della propria storia. E alla fine, Esther e Zayde, dopo aver ripercorso lo stesso cammino di amore, morte e rinascita dei loro antenati, comprendono l'importanza di entrare nella vita con empatia, con tutte le sue cadute e i suoi drammi.

Non è un film politico, eppure il senso profondo che lo attraversa può assumere un valore altamente politico: anche durante i momenti bui della storia, donne e uomini si innamorano, formano famiglie, comunità, nascono bambini. E allora non c'è più distinzione tra passato e presente, o tra culture e popoli, e possiamo riconoscerci parte di uno stesso destino comune e universale, dove è l'amore che salva.

Guido Chiesa

Biografia del regista

Laureato in Lettere e Filosofia, negli anni '80 Guido Chiesa lavora come aiuto regista in film di Jim Jarmusch, Amos Poe e Michael Cimino. Tra i suoi crediti ricordiamo: *Il caso Martello*, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1991; *Babylon*, presentato al Festival di Locarno e vincitore del premio FIPRESCI al Torino Film Festival nel 1994; *Il partigiano Johnny* (2000) e *Lavorare con lentezza* (2004), entrambi presentati in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia; la prima serie originale di Sky Italia, *Quo Vadis Baby*; *Io sono con te* (2010), in concorso alla Festa del Cinema di Roma; e le commedie di successo *Belli di papà* (2015), *Ti presento Sofia* (2018) e *Cambio tutto!* (2020), tutte prodotte da Colorado Film Production.

Filmografia

2025 30 notti con la mia ex
2025 Per amore di una donna
2021 Una notte da dottore
2020 Cambio tutto!
2018 Ti presento Sofia
2017 Classe Z
2015 Belli di papà
2010 Io sono con te
2008 Quo Vadis Baby - Serie TV
2007 Le pere di Adamo - documentario
2004 Lavorare con lentezza
2000 Il partigiano Johnny
Non mi basta mai – documentario con Daniele Vicari
1995 Materiale Resistente – documentario con Davide Ferrario
1994 Babylon
1991 Il caso Martello